



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 12/2013

Seduta del 31 ottobre 2013

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno 31 ottobre 2013 alle ore 12.00 presso la Sala riunioni del I piano di Via della Stamperia, n. 8, si è riunita la Conferenza Unificata in seduta straordinaria (convocata con nota CSR prot. n. 4592 P-4.23.2.21 del 23/10/2013) per discutere sul seguente argomento all'ordine del giorno:

- **Problematiche ed interventi nel campo delle politiche abitative.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **DELRIO***; il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, **LUPI**; il Ministro per l'integrazione, **KYENGE**; il Sottosegretario all'interno, **MANZIONE**; il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli affari regionali e autonomie, **FERRAZZA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Lazio, **ZINGARETTI**; l'Assessore della Regione Basilicata, **BRAIA**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia, **SANTORO**; l'Assessore della Regione Marche, **CANZIAN**; l'Assessore della Regione Veneto, **GIORGETTI**; l'Assessore della Regione Toscana, **ALLOCCA**; l'Assessore della Regione Umbria, **VINTI**.

per il sistema delle Autonomie:

il Presidente della Provincia di Padova e Componente della Presidenza dell'UPI, **DEGANI**; il Sindaco del Comune di Livorno e Presidente dell'ANCI Toscana, **COSIMI**; il Sindaco del Comune di Chieti, **DI PRIMIO**; il Sindaco del Comune di Venezia, **ORSONI**; il Sindaco del Comune di Roma, **MARINO**; il Sindaco del Comune di Catania, **BIANCO**.

E' altresì presente il Direttore della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, **MAUCERI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **MARINO**, Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

* Il Ministro Delrio è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro DELRIO** dà il benvenuto al Ministro Kyenge e ai rappresentanti di Regioni, Province e Comuni e rivolge un ringraziamento particolare al Ministro Lupi con il quale è stata decisa e concordata la riunione odierna.

Il **Ministro LUPI**, nel ringraziare il Ministro Delrio e tutti i componenti della Conferenza, afferma che il tema dell'emergenza abitativa riguarda l'intero sistema Paese, coinvolgendo trasversalmente, con intensità ed accenti diversi, tutto il tessuto sociale. In questa prospettiva, appare fondamentale individuare i provvedimenti di breve, medio e lungo termine, con la consapevolezza che si tratta di una crisi che riguarda l'intero sistema sociale: inquilini e proprietari, categorie deboli e fasce di reddito più alto, famiglie che hanno comprato casa e che non possono più pagare il mutuo, famiglie che non possono più pagare l'affitto. Ed è proprio per questo che il Governo intende intervenire con misure di ampio respiro.

Illustra in primo luogo le misure contenute nel decreto legge sull'IMU (decreto-legge 31 agosto 2013, n.102), recentemente convertito in legge; vi sono previsti provvedimenti da attuare in tempi brevi: in particolare, si dovrà predisporre un decreto per la ripartizione del fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione che ripartisce tra le Regioni i 100 milioni di euro, mentre un altro decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e sentita la Conferenza, dovrà ripartire tra le Regioni 40 milioni di euro del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli. Il fondo è finalizzato ad aiutare coloro che hanno sempre pagato l'affitto e che non sono in grado di pagarlo perché hanno perso il lavoro e sono quindi soggetti a procedure di sfratto.

Altri provvedimenti previsti in tempi brevi riguardano: l'approvazione delle modifiche statutarie che consentiranno alla Cassa depositi e prestiti di procedere all'erogazione di 2 miliardi di euro da destinare alle banche che dovranno destinarli alle famiglie per mutui agevolati per l'acquisto o la ristrutturazione della casa; l'intesa tra il Ministero delle infrastrutture e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, finalizzata alla predisposizione di un decreto che destina 17,8 milioni di euro ad un Programma per la riduzione del disagio abitativo, utilizzando gli immobili confiscati alla criminalità nei comuni capoluogo di regione.

E' consapevole del fatto che non basta elencare le misure che sono già in atto ma che occorre anche indicare le altre misure possibili e concordarle con gli altri interlocutori istituzionali. Suggestisce, a tal fine: un ulteriore finanziamento del fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione e del fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, qualora tali fondi venissero ritenuti importanti ed efficaci; una proposta di norma che preveda una procedura di subentro, in caso di morosità oltre un certo termine, di una figura di "garante" diverso dal soggetto creditore che possa disporre, con risorse a disposizione, una diversa collocazione, anche transitoria, dell'interessato.

Nel confronto tra Stato e Regioni potrebbero inoltre essere definiti: i criteri necessari per il pieno utilizzo degli ex fondi GESCAL; principi di gestione e di equilibrio di bilancio cui le Regioni





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

devono attenersi per garantire i livelli essenziali del servizio di assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per prevenire le frodi; modalità uniformi sul territorio nazionale per la determinazione dei prezzi massimi di cessione delle aree concesse dai Comuni in diritto di superficie, ivi comprese gli oneri per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e la determinazione dei corrispettivi di cessione per ciascun alloggio realizzato sulle predette aree nonché per la determinazione dei canoni in locazione in rapporto a benefici, agevolazioni o finanziamenti pubblici concessi.

In riferimento alla programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 il Presidente del Consiglio ha delegato il Ministro delle infrastrutture e trasporti a verificare l'ammissibilità dell'utilizzo delle risorse del Fondo di coesione per interventi in questo settore, e a quantificarle. A tal proposito vi è una proposta congiunta, Amministrazioni Centrali e Regioni, per l'assegnazione di una quota significativa delle risorse da destinare allo sviluppo urbano (almeno il 5%) del nuovo ciclo di programmazione straordinaria per la riduzione del disagio abitativo e il miglioramento della qualità prestazionale e urbana degli edifici esistenti.

Il Ministro aggiunge che sono allo studio ulteriori misure di breve termine, che dovranno essere discusse con il Ministero dell'economia. In particolare, l'esclusione dal Patto di stabilità di alcune risorse che verranno messe a disposizione dai Comuni e dalle Regioni per affrontare immediatamente e urgentemente l'emergenza abitativa; l'istituzione di un fondo di garanzia per i proprietari di immobili che li tuteli da eventuali morosità o danni derivati dalla locazione e che li garantisca dal diritto di rientrare in possesso dell'immobile; l'ulteriore abbassamento della cedolare secca già diminuita al 15% con il decreto legge n.102.

Sono invece misure di medio e lungo termine quelle che riguardano l'edilizia residenziale pubblica e il social housing. Si può pensare a un Piano ERP finanziato con risorse pubbliche europee, statali, regionali e locali per la messa a disposizione, senza consumo di nuovo suolo pubblico, di nuovi alloggi attraverso il recupero di alloggi inutilizzati del patrimonio pubblico e una i norma che consenta limitati e mirati contratti di affitto e acquisto dell'inventurato privato; così come a un piano straordinario di dismissione di alloggi ERP a prezzi calmierati e assistito da un finanziamento con risorse pubbliche con un fondo rotativo per la concessione di microcredito a tassi fissi vantaggiosi per l'acquisto degli alloggi ERP inclusi in piani straordinari di dismissione regionali a prezzi di vendita inferiori a quelli di mercato. Un'ulteriore proposta, che sta avendo particolare successo in Francia, può essere quella di un incentivo per i privati che siano disponibili ad acquistare una casa da non utilizzare subito e da mettere invece immediatamente a disposizione per l'affitto.

Il Ministro conclude affermando di non condividere la richiesta, che viene da più parti, di procedere ad un'ulteriore proroga degli sfratti: la ritiene una risposta non adeguata all'emergenza abitativa, uno strumento tradizionale che rinvia il problema e non lo risolve. Sottolinea tra l'altro come il ricorso a questo strumento avrebbe la conseguenza di introdurre ulteriori remore, particolarmente per i piccoli proprietari, a immettere gli immobili sul mercato degli affitti. Ricorda comunque come sia stato approvato, in sede di conversione, un emendamento al testo dell'art. 6, comma 5 del decreto legge n.102, che prevede che le prefetture adottino misure di graduazione





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto, sia di proroga degli sfratti per alcune categorie previste dalla legge n. 228 del 2012.

Il Ministro DELRIO, nel ringraziare il Ministro Lupi per la completezza dell'intervento e per le numerose proposte su cui discutere, cede la parola ai rappresentanti delle Regioni e degli enti locali per i loro interventi e contributi.

L'**Assessore BRAIA** ringrazia il Ministro Delrio per aver promosso l'incontro, sottolinea come le politiche abitative abbiano sempre avuto particolare attenzione da parte delle Regioni e degli enti locali, e auspica che l'incontro odierno sia l'inizio di un percorso concertato e condiviso per indicare priorità e trovare soluzioni.

Afferma che l'emergenza abitativa è ormai sfociata in emergenza sociale, e che tutte le Regioni sono coinvolte con livelli elevati di gravità. Il problema della casa investe le fasce più deboli e diventa dramma: gli sfratti in questi ultimi anni sono aumentati con una percentuale di una doppia cifra, e a questo deve essere data una risposta.

Per questo le Regioni ritengono di dover concentrare gli interventi su alcune priorità, condivise e ritenute imprescindibili. In tal senso è il documento che viene consegnato (**AII.1**), con il quale in particolare si chiede: 1) di intervenire sulla morosità non colpevole con strumenti idonei a produrre una sostanziale moratoria e con il rifinanziamento del fondo per il sostegno alla locazione ai sensi della legge n. 431 del 1998, anche modificando l'art. 11 al fine di consentire l'utilizzo delle risorse per strumenti innovativi quali le agenzie di locazione sociale (per facilitare l'incontro tra domanda e offerta e controllare il fenomeno della morosità) e i fondi di garanzia; 2) il sostegno all'offerta abitativa sociale, ripristinando a tal fine gli investimenti pubblici per un programma di interventi straordinario basato su criteri e modalità nuove (rigenerazione urbana ma anche recupero degli immobili sfitti, acquisto del patrimonio immobiliare invenduto, nuova edificazione); 3) il sostegno al sistema di edilizia residenziale pubblica (ex IACP) riprendendo le proposte regionali del luglio scorso sulla fiscalità di vantaggio nei confronti degli ex IACP. Mentre per quanto riguarda la proposta del Ministro sui fondi strutturali europei 2014-2020 conferma che a tal proposito vi è stato un lavoro proficuo con il Ministro Trigilia che ha prodotto il risultato di destinare alle politiche abitative il 5% delle quote attribuite alle Regioni.

L'assessore Braia suggerisce di effettuare un censimento nazionale per avere dati precisi sul patrimonio residenziale pubblico e per individuare gli alloggi costruiti da oltre vent'anni che hanno necessità di piani di manutenzione straordinaria.

Le Regioni chiedono di affrontare questi temi nell'ambito della cabina di regia costituita dal Ministro Lupi, di elaborare congiuntamente le necessarie proposte normative e di istituire immediatamente uno specifico tavolo di lavoro Governo-Regioni-Anci per mettere a punto, in maniera condivisa, le necessarie proposte legislative.

Infine l'assessore Braia esprime delle osservazioni riguardanti alcune misure proposte dal Ministro. La prima riguarda il fondo sul micro credito, che a suo parere dovrebbe essere utilizzato





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

per affrontare l'emergenza e non per sostenere le procedure di dismissione e di acquisto del patrimonio pubblico. La seconda critica riguarda la figura del garante: non si può pensare, a meno che non vi siano adeguate e specifiche risorse finanziarie, che chi non paga, per più di un anno, il canone di affitto di un alloggio privato, sia trasferito, grazie all'intervento del Garante, in un alloggio del patrimonio pubblico. Contesta infine l'affermazione secondo cui le Regioni non sarebbero capaci di spendere i fondi disponibili; quando invece, viene ricordato, sei o sette regioni attendono ancora che si sblocchino risorse per la realizzazione degli accordi di programma per un ammontare di circa 850-900 milioni di euro, così come il Governo non ha trasferito a diverse regioni, già dal 2011, le quote spettanti sui fondi GESCAL.

Il **Sindaco BIANCO** ringrazia, a nome dell'ANCI, il Ministro Delrio per aver convocato sollecitamente la Conferenza, che affronta oggi il problema dell'emergenza abitativa con l'intento di cercare soluzioni possibili e concrete; ringrazia inoltre il Ministro Lupi per le proposte contenute nel suo intervento introduttivo.

Consegna un documento **(All.2)** in cui viene segnalata la necessità di adottare alcune misure urgenti: sospensione dell'esecuzione degli sfratti per finita locazione per le situazioni di morosità incolpevole ed in particolar modo per i nuclei con componenti fragili, prevedendo che durante tale periodo ai proprietari sia assicurato almeno in parte il recupero dei canoni non percepiti e garantiti benefici fiscali; aumenti significativi dei fondi di sostegno agli affitti e per la morosità incolpevole; stanziamento di un fondo di 100 milioni di euro da destinare al recupero degli alloggi di risulta di proprietà pubblica o ex IACP; riduzione della fiscalità per incoraggiare il ricorso al canone concordato per i piccoli proprietari (cedolare secca al 10%); esenzione dal pagamento dell'IMU o nuova imposta per i casi di porzioni di prima casa affittate ai soggetti individuati e secondo le regole previste negli accordi territoriali con compensazione statale ai Comuni; incentivi per l'impiego a scopi di edilizia residenziale pubblica degli immobili dello Stato trasferibili ai Comuni ex art. 56 bis del decreto-legge n. 69 del 2013, convertito in legge con modificazioni dalla legge n.98 del 2013; riconvocazione del tavolo per l'edilizia abitativa; riattivazione dell'osservatorio presso il Ministero delle infrastrutture.

Esprime inoltre apprezzamento per le misure già disposte con il decreto-legge n. 102, che riguardano soprattutto i fondi di sostegno agli affitti e alla morosità incolpevole, che risultano essere, con l'attuale crisi economica e occupazionale, le principali causa di sofferenza, segnando così un'inversione di tendenza rispetto a quanto registrato negli ultimi anni. Le somme destinate ai fondi risultano però largamente insufficienti, anche solo a tamponare la grave emergenza che ci si trova ad affrontare. Quindi si prefigura la necessità di introdurre il rifinanziamento dei fondi, così come suggerito, d'altra parte, anche dallo stesso Ministro Lupi. E' di grande valore anche simbolico, soprattutto per i Comuni ad alta presenza mafiosa, la decisione governativa di destinare 18 milioni di euro per gli immobili confiscati alla criminalità; negli ultimi anni, precisa il Sindaco Bianco, questi immobili sono rimasti inutilizzati per carenze di risorse economiche da destinare alla manutenzione straordinaria e ciò sicuramente ha avuto un significato negativo.

L'ANCI esprime una valutazione complessivamente positiva sulle proposte avanzate dal Ministro Lupi e assicura la collaborazione dei Comuni





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sindaco Bianco chiede infine al Ministro Delrio di valutare l'opportunità di convocare una analoga riunione della Conferenza Unificata sul tema del trasporto pubblico locale, problema che grava soprattutto sulle medie e grandi città. Chiede altresì che la Conferenza Unificata affronti il tema dei fondi comunitari al fine di trovare un equilibrio, secondo il principio di prossimità, tra le esigenze del Governo centrale e le esigenze delle Regioni e delle Città metropolitane.

Il **Ministro DELRIO** preannuncia che una Conferenza Unificata sul tema del trasporto pubblico è già stata calendarizzata per il 21 novembre.

Il **Presidente DEGANI** concorda con quanto espresso dal Sindaco Bianco a nome dell'ANCI, in particolar modo ciò che concerne il rifinanziamento dei due fondi (fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione e fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli), il micro credito e la costituzione di un tavolo permanente, confermando che l'emergenza abitativa è problema crescente e che si presenta con sfaccettature diverse.

Il **Sindaco MARINO**, nel richiamare quanto affermato dal Sindaco Bianco, sottolinea in particolar modo alcuni punti. Il primo riguarda l'insufficienza del fondo affitti, che attualmente ammonta a circa cento milioni di euro, ricordando che in tempi precedenti alla crisi economica del 2008, la sola città di Roma disponeva di 30 milioni di euro. Oggi la situazione a Roma è molto più grave: 40.000 nuclei familiari in emergenza abitativa con una crescita calcolata di 4.000 nuclei all'anno. Anche il fondo di sostegno alla morosità incolpevole di 40 milioni di euro appare insufficiente: propone un aumento dei due fondi a complessivi 200 milioni di euro, per dare almeno una iniziale risposta alla gravità della situazione. E' favorevole alla proposta del Ministro Lupi di istituire un fondo di garanzia per incrementare l'offerta di case in affitto, che consentirebbe di far incontrare le tante case senza famiglia con le tante famiglie senza casa. Chiude affermando che è indispensabile in questo momento a Roma, così come in tutte le grandi città metropolitane, sia sospendere l'esecuzione degli sfratti, in particolare per i nuclei con anziani e bambini.

Auspica infine l'attivazione di riunioni analoghe in Conferenza sui temi del trasporto pubblico locale e dei trasferimenti diretti delle risorse alle città metropolitane. Ricorda, a tal proposito, che nel 2013, Roma non è stata destinataria di alcun trasferimento per il trasporto pubblico locale da parte della regione, per una decisione presa dalla presidente precedente, a fronte di costi sostenuti per 150 milioni di euro.

Il **Sindaco DI PRIMIO**, nel concordare con quanto enunciato dal Sindaco Bianco e dal Sindaco Marino, pone ulteriori due riflessioni che riguardano il problema dei proprietari che affittano per pagare il mutuo contratto sulle stesse case e sulla difficoltà per i Sindaci di reperire case per l'emergenza abitativa. Quindi chiede di privilegiare tra le misure esposte dal Ministro, il fondo per gli affitti e per le morosità incolpevoli, la fiscalità agevolata, un piano straordinario di edificazione di edilizia residenziale sociale, ed infine l'aumento significativo del fondo, sino ad arrivare a 250 milioni annui, per il sostegno agli affitti.

Il **Sindaco COSIMI** riprende due delle questioni cui si è fatto cenno. La prima riguarda la possibilità di utilizzare parte del patrimonio immobiliare privato invenduto, che trova un argomento a cui prestare particolare attenzione. Ritiene invece che non si debba procedere, almeno





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

nell'immediato, a piani straordinari di dismissione del patrimonio edilizio pubblico, poiché in questo momento la priorità è quella di tenere la gente in casa.

Il **Ministro LUPI** chiarisce che nella legge di stabilità non si possono presentare provvedimenti che non abbiano legami con la programmazione finanziaria, mentre è sua intenzione proporre un provvedimento ad hoc sul tema di cui si discute, come collegato alla legge di stabilità

L'**assessore ALLOCCA** pone una riflessione di carattere generale, sulla propensione degli italiani ad essere proprietari di abitazione. Questo elemento provoca, a suo parere, rigidità sia sul terreno della mobilità del lavoro, sia sul terreno demografico. Spesso influisce anche sull'eccessivo pendolarismo, per la difficoltà di cambiare residenza e di accedere agli affitti, con l'introduzione di un'ulteriore rigidità nel sistema. L'altra riflessione riguarda l'incentivazione per l'affitto concordato anche attraverso la riduzione della cedolare secca, che reputa una misura parziale, perché gli effetti toccherebbero solamente alcuni cittadini. Non tutti i Comuni infatti hanno la possibilità dell'affitto concordato. E peraltro i risultati sono diversi, anche nei Comuni dove l'affitto concordato è presente, in quanto vi sono concordati più vicini agli interessi degli affittuari e altri invece più vicini agli affitti di mercato. Quindi, se non si affronta la questione dell'affitto concordato, questo strumento come leva per l'incentivazione agli affitti, diventa elemento di sperequazione.

Tuttavia rileva che in questo momento la vera emergenza per i comuni è la questione degli sfratti. Ribadisce che le famiglie devono essere tutelate e messe nelle condizioni di trovare un'alternativa; nel caso in cui questo non fosse possibile, occorre pensare ad una moratoria degli sfratti.

Da ultimo coglie con soddisfazione l'ipotesi dell'esclusione dal patto di stabilità delle spese che hanno forte natura emergenziale: sarebbe un aiuto per le Regioni, e anche per i Comuni, per investire più risorse in questo settore.

Il **Sindaco BIANCO** sostiene la proroga degli sfratti non risolve il problema, se non è collegata ad altre misure.

L'**Assessore BRAIA** chiarisce che le Regioni sono favorevoli all'incremento del fondo di garanzia per gli affitti e chiede altresì che venga aggiornato l'elenco CIPE che individua le città con tensioni abitative, che è fermo al 2003.

Il **Ministro KYENGE** ringrazia il ministro Delrio e il ministro Lupi per l'invito alla seduta che trova di grande importanza e utilità, viste le difficoltà che una grande parte dei cittadini sta vivendo. Ricorda che le sono delegate le competenze in materia di politiche giovanili, e che in questo ambito si è occupata anche di politiche abitative. Riferisce in particolare, a tale proposito, che sono state recentemente semplificate le procedure del Fondo per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie e dei nuclei familiari monogenitoriali, e che anche questo contribuirà a dare risposta ai problemi di cui oggi si discute.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LUPI** chiarisce che la riunione odierna rappresenta l'inizio di un lavoro da fare in tempi rapidi: sono state messe in campo ipotesi e proposte che vanno verificate e messe in ordine di priorità.

Ribadisce la proposta di istituire un fondo di garanzia per gli affitti, che potrebbe fare da volano alla collaborazione tra i proprietari, gli affittuari e lo Stato, e la necessità di rifinanziare i fondi esistenti, in particolare quello per la morosità incolpevole, che va anche velocemente attivato con l'adozione del regolamento. Conferma infine le perplessità, per le motivazioni che ha espresso in precedenza, in ordine alla proroga degli sfratti.

Anche il **Ministro DELRIO** ritiene che alla Conferenza di oggi debba seguire una serie di incontri di lavoro a cui tutti sono chiamati a contribuire, nella consapevolezza che si tratta di affrontare una vera e propria emergenza sociale, e che vanno meglio definite le proposte di cui si è discusso. Segnala l'urgenza di comunicare all'esterno quello che si è fatto, e in particolare di richiamare l'attenzione sugli strumenti già disponibili - previsti, come si è ricordato, dal decreto legge n. 102 - come il fondo per le morosità incolpevoli, e i percorsi di accompagnamento graduale rispetto agli sfratti. Si tratta in entrambi i casi di misure che testimoniano sensibilità e attenzione nei confronti del problema; ulteriori interventi potranno essere discussi in Consiglio dei ministri, a partire dalle indicazioni fornite dal ministro Lupi in ordine a una possibile alleanza virtuosa tra proprietari e affittuari.

L'**Assessore VINTI** chiede che il tavolo assuma tra le questioni prioritarie e quindi strategiche la definizione del canone concordato, che cambia in maniera significativa da città a città.

L' **Assessore BRAIA** ribadisce la proposta di sostenere la creazione e il funzionamento delle agenzie per l'affitto, che servono a facilitare l'incontro tra domanda offerta. È una misura che avrebbe un limitato impatto economico ma consentirebbe un più mirato utilizzo delle risorse esistenti. Sottolinea inoltre ulteriormente l'urgenza di eliminare l'IMU per il patrimonio pubblico degli ex-IACP.

Il **Ministro LUPI** riassume i punti salienti su cui verranno focalizzati i lavori nelle riunioni a seguire e che riguardano aspetti a cui dare assoluta priorità, come i due fondi per l'affitto che aiutano l'incontro tra la domanda e l'offerta, e la novità emersa nella riunione odierna circa il fondo di garanzia per chi affitta e mette immediatamente a disposizione i propri alloggi ai Comuni per risolvere questa emergenza. Altre misure necessitano invece di ulteriori valutazioni.

Il **Ministro DELRIO** nel ringraziare gli intervenuti, dichiara conclusi i lavori della Conferenza Unificata in seduta straordinaria alle ore 13,50.

IL SEGRETARIO
Roberto G. Marino

IL PRESIDENTE
Graziano Delrio



MR